



La Domenica

A. XXIX || 16 Aprile 1950 Anno Santo Ed. Pia Società San Paolo - ALBA || **Settimanale Religioso** || Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo II || **N. 16**

La domenica in agonia

ISTANTANEE

Oggi ci sono molti che profanano il «Giorno del Signore» col lavorare.

Ma oggi non tutti lo profanano lavorando: molto più numerosi sono quelli che lo passano lontani da Dio, nel divertimento illecito.

I. Quadro

E qui parliamo innanzitutto dei devoti della Via Crucis. Costoro non lavorano la festa, anzi cominciano a santificarla il sabato sera facendo la Via Crucis. Non in chiesa, s'intende, ma per le osterie del paese. Verso mezzanotte tornano a casa con una solenne sbornia (tanti ubriachi quanti oggi non ci sono mai stati) e la domenica mattina, naturalmente, se la santificano a letto. La sera riprende la Via Crucis. Un animale irragionevole potrebbe forse agire a questo modo: ma un uomo dovrebbe pur capire che in quel vino ci sono tre maledizioni: *una per la salute, una per la famiglia ed una per l'anima loro.*

II. Quadro

I giovani e le ragazze generalmente nè si ubriacano nè lavorano: hanno invece la mania delle gite: si parte al mattino presto, prima della Messa e via in autobus al mare ed ai monti. Ai Santuari ci vanno poco. E si perde messa, una, due, tre, dieci volte e colla messa, vespro e catechismo.

Io non sono un profeta, eppure affermo senza paura di sbagliare. Fra pochi anni quei giovani saranno la disperazione delle loro famiglie e si butteranno a capofitto nei vizi e nelle disonestà. Non per niente cer-



te associazioni sportive atee organizzano gite ogni domenica: sanno come un giovane che per mesi e mesi perde la messa domenicale, presto cadrà nell'immoralità, perderà l'affetto alla famiglia, spenderà più di quello che guadagna e scenderà anche lui in piazza a gridare contro i preti e i capitalisti.

Ma insomma val più una mes-

sa o una gita; il divertimento o la legge di Dio? La vita non è una gita!

III. Quadro

E qui si potrebbe parlare delle brigate di giovani e di ragazze che partono in bicicletta la domenica mattina e tornano a tarda notte. Che cosa faranno tutto il giorno questi bravi ciclisti? Ammirano le bellezze della natura? Quanti peccati proprio la domenica, il giorno consacrato al Signore!

E gli innamorati del cinema che vanno là a riempire la mente ed il cuore di delitti e di oscenità? E' una mostruosità che proprio nel giorno che Dio ha riservato a sé, tanta gente vada in quelle sale ove i ragazzi perdono l'innocenza, i giovani la serenità, gli uomini la serietà e l'affetto alla famiglia.

Ultimo quadro

Quant'è bella la festa cristiana! I genitori sono vestiti a festa, i ragazzi lindi e puliti. Non si lavora. Alla messa si invocano sulla famiglia le benedizioni di Dio. Durante il pranzo, più accurato del solito, regna la serenità e l'allegria. Nel pomeriggio ci si dà ad un ben meritato sollievo: gite, visite ad amici, partita al circolo o nell'osteria, salva sempre la mezz'ora dei Vespri.

E la sera la famiglia cristiana sente il beneficio del riposo, della serenità, della benedizione di Dio. Nessun rimorso. C'è nuova forza fisica e morale per compiere un'altra piccola tappa sul ripido sentiero della vita.

M. B.

SINTESI CATECHISTICHE

(IL PRIMO COMANDAMENTO)

Una corona di idolatrie civili

Qualche anno fa una nota attrice fu strangolata dalla sua sciarpa che si era impigliata nella ruota dell'auto. Questa sciarpa fu pagata lire 40.000 da una signora che la portava ogni qualvolta giocava a Monte Carlo: la sciarpa le portava fortuna.

Vi pare ridicolo?

Ebbene, parlate con l'uomo di città; proprio con quello che sembra un superuomo e che ride quando vede i contadini che si fanno predire il futuro dalle zingare per mezzo delle carte... egli si fa leggere il futuro sulla propria mano dalle maghe più famose!

Avvicinate quella giovane elegante signora di venerdì: « Come, — vi dirà — voi viaggiate di venerdì? Io, vede, non sono superstiziosa, ma preferisco viaggiare di sabato ».

Guardate che cosa porta quella ragazza attaccato alla spilla dei brillanti: credete che sia una medaglietta del Sacro Cuore o della Madonna? Disingannatevi: è un trifoglio con quattro foglie... « Porta fortuna » vi dirà essa.

Che vedete al letto del vostro amico tanto colto e tanto furbo? Il Crocifisso? No. Un pezzo di corda. La corda di un impiccato. Crede-temi, non è una frottola, avete sentito bene.

Andate all'albergo o all'ospedale: « Non c'è più nessuna camera libera », vi dicono. « Ebbene datemi la camera numero 13 ». « La camera N. 13? Non c'è. Nessuno la prenderebbe... porta disgrazia ».

Un bimbo m'incontra per strada. Mi scorge, tocca in fretta il bottone del suo vestito e passandomi accanto mi saluta con un grazioso « Sia lodato Gesù Cristo »... sempre però tenendo stretto il suo famoso bottone. Anche a lui è stato detto « bisogna guardarsi dal prete; è un uccello di malaugurio ».

IL GIORNALINO

Settimanale illustrato a 4 colori

per i piccoli

DIREZIONE: Via Grottapersetta 58

ROMA

Tiriamo una conclusione: la sciarpa e la corda dell'impiccato, il quadrifoglio, il N. 13, il bottone, il ferro da cavallo e mille altre cosette del genere sono gli idoli della gente che si dice civile, ma che ha perso l'idea della religione; è caduta in superstizioni che farebbe-



SEGNO DI CONTRADDIZIONE

L'ANNO DEI
MIRACOLI
DELLA GRA-
ZIA

La prima
conversione

dell'Anno Santo verificatasi a Roma è stata quella della signorina Marta Zubler, che è stata battezzata in S. Pietro da Mons. Carrell.

Registriamo la prima che è avvenuta all'inizio dell'anno, ma quante seguiranno, specialmente di quelle silenziose ai piedi di un confessionale!

Un vero pellegrino

Un cameriere inglese ha camminato per 16 giorni per venire a Roma spendendo 7 sterline e recitando il rosario durante il lungo viaggio. Ritournerà a casa con mezzi di fortuna.

Caduto sulla breccia

Il noto predicatore apostolico D. Fortunato Mignone, della Diocesi di Alba, è morto improvvisamente, nel Santuario della Madonna del Buon Consiglio a Castiglione Tinella, suo paese natio mentre attendeva, dopo aver celebrato la S. Messa, a confessare un giovanotto.

Meglio la morte che la tessera

A Rovigo una donna malmenata dal marito perchè aveva stracciato la tessera del partito comunista, ritiratasi nella stanza si avvelenava.

Non si tratta di una buona soluzione, ma è un segno rivelatore della schiavitù del partito.

Bestemmie

Sentita da radio Capodistria (rossa): « Vi trasmettiamo ora l'« Ave Maria » di Schubert ». Musica. Quindi: « Dopo questa musica insulsa che non detta niente al vostro cuore, vi trasmetteremo una canzone che vi parlerà come nessun'altra mai ». E la Radio ha trasmesso « Bandiera rossa ».

Che bei fioretti che indicano gen-

ro inorridire un selvaggio di cent'anni fa.

Attribuire la fortuna o la disgrazia a un po' di sale versato, alla civetta o al corvo, a un pezzo di ferro, a un corno... non è un rinnegamento del buon senso? Eppure succede questo: quando una persona dimentica il suo vero Dio, ha bisogno di crearsene altri, anche se ridicoli: l'uomo o è pio o è superstizioso.

(Condensato da « I Dieci Com. » di Toth. Ed. Gregoriana - Padova).

tilezza, educazione, buon senso, sanno fare i nostri dirigenti comunisti, eh! Ma anche quale rispetto per le cose sacre!

Una bella lezione

Un recente decreto del Ministero della pubblica istruzione del governo siamese mette in guardia gli insegnanti delle pubbliche scuole contro i romanzi immorali che « non servono se non a falsare la coscienza dei giovani ».

Si noti che nel Siam la religione ufficiale è buddista e che quindi quel Governo interpreta alla lettera i dettami del buddismo. E' una bella lezione, non c'è che dire, di cui i cristiani dovrebbero tenere conto.

Perchè prete...

A Parigi un sacerdote amante della sociologia e degli operai, l'abate Boyer, ogni mattina, celebra la Messa, si metteva in tuta e andava a lavorare — autorizzato — come operaio in un grande stabilimento.

I compagni non tardarono a notare questo tipo eccezionale: puntuale, volenteroso, paziente, pieno di gentilezze per tutti: mai una bestemmia! Nelle questioni sindacali sempre favorevole alla maggioranza.

Si cominciò a fantasticare: che sia una spia? un giornalista? un artista di cinema?

Qualcuno l'interrogò: — sei un idealista retrivo? no! — sei del partito di Bidault? no! — sei un prete? sì!

Scoppiò la bomba. La direzione che veramente non sapeva di avere un operaio-prete fu costretta a licenziarlo. E la questione dal licenziato è stata portata al tribunale del lavoro.

Un laureato disoccupato... può essere impiegato come operaio? un ragioniere disoccupato può essere occupato come spazzino? un ecclesiastico disoccupato può essere occupato come manuale?

Noi diciamo che costoro devono essere occupati, se non hanno altri mezzi e se sanno fare il lavoro cui sono destinati: La democrazia progressiva dice di no

LA PAROLA DI GESU'

DOMENICA IN ALBIS

Giunta dunque la sera di quel giorno, il primo dopo il sabato, ed essendo, per paura dei Giudei, chiuse le porte di quel luogo dove i discepoli erano andati, Gesù venne e stette in mezzo a loro, e disse: — Pace a voi.

E ciò detto, mostrò loro le mani ed il costato, e i discepoli gioirono al vedere il Signore. Disse loro di nuovo Gesù: — Pace a voi. Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi.

Detto questo alitò, sopra di loro e disse:

— Riceverete lo Spirito Santo. Saranno rimessi i peccati a chi li rimetterete e ritenuti a chi li riterrate. — Ma Tommaso uno dei dodici, soprannominato Didimo, non era con loro quando venne Gesù.

Gli dissero adunque gli altri discepoli: — Abbiamo veduto il Signore. — Ma egli disse loro: — Se non vedo nelle sue mani i fori dei chiodi, e se non metto il mio dito nel posto dei chiodi e non

metto la mia mano nel suo costato non credo.

Otto giorni dopo, i discepoli si trovavano nuovamente in casa, e Tommaso era con essi. Venne Gesù a porte chiuse, e stette in mezzo e disse: — Pace a voi. — Poi disse a Tommaso: — Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani. Appressa la tua mano e mettila nel mio costato, e non essere incredulo ma fedele.

Gli rispose Tommaso, esclamando: — O mio Signore, e mio Dio. — Gli disse Gesù: — Perché hai veduto, o Tommaso hai creduto; beati coloro che non han visto ed hanno creduto.

Gesù fece in presenza dei suoi discepoli anche altri molti prodigi, che non son registrati in questo libro. E questi sono stati notati affinché crediate che Gesù è il Cristo Figlio di Dio, e affinché, credendo, otteniate la vita nel suo nome.

GIOVANNI XX, 19-31

La pace del Signore

Non è soltanto un augurio che Gesù rivolse agli Apostoli e rivolge a noi quest'oggi: «La pace sia con voi». Ma Gesù ci dà la pace, la sua pace che è la sola vera pace che rende felici, che soddisfa tutti i desideri dello spirito, che santifica. La missione di Gesù si chiude così con un nuovo patto eterno che porta il sigillo della pace tra l'uomo e Dio e mette tregua alla guerra e alla maledizione del peccato.

La pace del Signore scende nei cuori e soltanto nei cuori che la accettano. Scende nella mente e soltanto nella mente che si apre e si lascia penetrare della luce divina. Scende nell'anima e soltanto nell'anima che si purifica dalle scorie del peccato e si fissa in Dio.

Gesù, sommo ed eterno Sacerdote, mandato dal Padre, dà la pace. Gli Apostoli, sacerdoti di Gesù, e i loro successori, vescovi e sacerdoti della Chiesa, sono insigniti della potestà che dona la pace. «Come il Padre ha mandato me così io mando voi... Ricevete lo Spirito Santo. A coloro cui rimetterete i peccati saranno rimessi, a coloro cui li riterrate saranno ritenuti». I sacerdoti esercitano il loro ministero di pa-

ce nel tribunale della Confessione che è il tribunale di remissione.
Don CARLO

PARLA IL PAPA

GIOIE ED ANGUSTIE

L'Anno Santo, che si sta svolgendo, Ci ha già recato più di un motivo di gioia e di consolazione. A Roma, donde irradia inalterata fin dalle origini della Chiesa, la luce dell'insegnamento evangelico, sono affluite moltitudini di fedeli da ogni parte del mondo. Esse sono venute alla Sede di Pietro non sol per riscattare le proprie colpe, ma per espiare anche i peccati del mondo e per implorare il ritorno della società a Dio, dal Quale solo può nascere la vera pace del cuore, la civile concordia e il benessere delle Nazioni. E sappiamo che

LA SETTIMANA SANTIFICATA



UNA RAFFIGURAZIONE

La devozione del popolo ha rappresentato il martire Sant'Espedito (19 Aprile) vestito da legionario mentre con una mano regge la croce con sopra scritto: «hodie» (oggi); con l'altra tiene la palma del martirio; e con un piede schiaccia un corvo dalla cui bocca esce il grido: «cras» (domani).

E' una bella raffigurazione: «Oggi!» è il canto lieto dell'anima fedele che è continuamente tesa nella propria santificazione e perfezione.

«Cras» cioè «Domani» è il gracchiare maligno dell'anima in peccato che non sa e non vuole distaccarsi dal male e tramanda la sua risurrezione di domani in domani.

Che pena fa quest'anima con il suo verso lugubre, mentre basterebbe un piccolo sforzo una breve confessione dei suoi peccati per riprendere con gioia e lena il cammino verso la felicità.

TRE LETTERE

Un giornalista racconta di aver incontrato una volta una povera zingara, che avendo sentito un giorno nominare il DIO VIVO, pur non avendo capito altro, aveva abbandonato ogni cosa, si era presa in braccio il figlioletto e si era messa a correre per il mondo come un'insensata, domandando da per tutto notizie del Dio vivo.

E' il simbolo, questa zingara, dell'anima che ha vissuto magari tanto tempo, ma non ha mai compreso nulla del valore di tre semplici lettere: D-I-O: Dio. Tre lettere, una parola brevissima, un po' di fiato che esce dalla bocca... Tutto qui? ma ecco che finalmente l'anima comprende: non è un po' di fiato, ma una cosa viva. Dio è vivo, Dio è qualcuno, è l'unico qualcuno, è l'unico necessario.

questi primi gruppi di pellegrini sono come le avanguardie di quelli che giungeranno più frequenti e numerosi durante la buona stagione. E' lecito sperare, quindi che da ciò si raccoglieranno frutti, ancor più abbondanti e salutarì.

Nondimeno, se questi spettacoli Ci hanno dolcemente sollevato, non mancano ragioni d'ansie e di angustia che contrastano il Nostro animo paterno. Ed in primo luogo, sebbene sia quasi dovunque cessata la guerra, non è giunta tuttavia la desiderata pace, una pace stabile e solida, che possa felicemente comporre i molti e sempre crescenti motivi di discordia.

(Enciclica «Anni Sacri» 12-III-50).

Cronaca di S. Zenone

1. - **Bilancio preventivo.** - Anche per incoraggiarvi a dare volentieri credo opportuno dirvi quali lavori ho intenzione di fare quest'anno e nei prossimi anni.

A *Ca' Reinati*: subito quest'anno si ultimeranno le due aule per la Dottrina annesse alla Chiesa, si sistemano due altari di marmo nelle nicchie laterali e si farà il soffitto nel coro. In seguito, un po' all'anno, si ultimeranno tutti i lavori della Chiesa, lavori che importano una spesa di parecchi milioni, forse da 15 a 20 milioni.

A *S. Zenone*: decorazione della Chiesa; costruzione di una nuova sala per il cinema (questa spesa sarà fatta con i guadagni del Cinema senza gravare la Fabbriceria) in maniera che nell'attuale Sede dell'Asilo si possano sistemare il Laboratorio Femminile e l'abitazione delle Suore. Credo non sia errata la mia idea di dar vita ad un Laboratorio per le nostre ragazze in maniera che, senza andar in servizio, possono guadagnare qualche cosa e aiutare le famiglie. Certo che la spesa per l'adattamento del locale e l'acquisto delle macchine sarà enorme, ma con l'aiuto di Dio, se la Parrocchia sarà cor unum et anima una, si potranno fare tante cose che sembrano impossibili; conosco ormai bene la vostra generosità. Al lavoro dunque!

2. - **Benedizione delle case** - Presto inizierò la benedizione delle vostre case. Non so quando la potrò terminare perchè desidero fermarmi con un po' di calma in ogni famiglia. Se possibile, vorrei trovarvi tutti in casa; sarà un'ottima occasione per uno scambio amichevole di idee e di desideri. Entrando vi saluterò con le parole della liturgia: « Pax huic domui et omnibus habitantibus in ea: pace a questa casa e a tutti quelli che vi abitano ». E' Gesù stesso che agli Apostoli ha insegnato a dir così: « Entrando nella casa, salutafela così: Pace a questa casa. E se quella casa ne è degna, venga la vostra pace su di essa; ma se non degna, ritorni la vostra pace a voi ». (S. Matteo X 12-13).

Io mi tengo certo che ogni casa sarà degna di ricevere la pace del Signore.

3. - **Mese Mariano.** - Oggi a vespero incomincerà il Fioretto che continuerà ogni mattina, alla messa, in maniera che il giorno dell'Ascensione si potrà fare la chiusa solenne. Spero che tutti sentirete il dovere di onorare la Madonna. *Mamme*, fate il possibile perchè qualche mattina intervengano anche i bambini.

Uomini e giovanotti, ricordatevi che la devozione alla Madonna non è una prerogativa delle donne; la Madonna è anche Mamma vostra e anche voi avete bisogno del suo aiuto, anzi vorrei dire che avete più bisogno delle donne.

4. - **Staffetta Nazionale G. F.** - E' una speciale iniziativa dell'Anno Santo. Vuole attuare una particolare partecipazione dell'Anno Santo e animare la vita d'Associazione.

Programma:

Domenica 16 Aprile: alla prima messa benedizione della Fiamma.

Martedì 18: alle 14,30 - Conversazione del Dott. Paolo Canal a tutte le ragazze della Parrocchia che hanno compiuto 18 anni.

Giovedì 20: alle ore 14,30 - Conversazione del D.r Paolo Canal alle donne sposate. Ore 17,30 - Ora di Adorazione per le Beniamine.

Venerdì 21: subito dopo le Messe, Via Crucis predicata da 14 bambine.

27 Aprile: ore 15 - Ora di Adorazione.

29 Aprile: durante la Messa Rosario meditato.

30 Aprile: ore 5,30 - Chiusa.

Durante queste due settimane si farà la raccolta di indumenti nuovi e anche usati, ma in stato discreto, per distribuirli ai bambini poveri.

3. - Vi ricordo nuovamente che oggi dopo Vespero l'Avv. Comm. Valentino Pellizzari terrà l'annunciata conferenza su Pio X. Non vi raccomando di intervenire perchè so quanto volentieri lo ascoltate; a nome mio e di tutta la Parrocchia Lo ringrazio sentitamente con l'augurio di sentirLo presto nuovamente.

RADIOCRONACA

1. - Solenni riuscirono tutte le funzioni della Settimana Santa con la partecipazione, vorrei dire, totale della Parrocchia. Riuscitissima la Via Crucis predicata da sette bravissimi Teologi Passionisti; suggestiva la Processione del Venerdì; commovente la Comunione del Gio-

vedì e la Veglia degli uomini e dei giovani durante tutta la notte dal giovedì al venerdì. Al venerdì poi fu una continua processione alla Chiesa dei Passionisti per ammirare il bellissimo Calvario. Impeccabile il servizio del Piccolo Clero e dei Paggetti.

Un ringraziamento alla Scuola Cantorum per le sue superbe esecuzioni alla Messa e al Vespero nel giorno di Pasqua. Spero che la Settimana Santa celebrata con tanta solennità e devozione segni un passo avanti nella vita religiosa della Parrocchia.

2. - **Riforma agraria.** - Mentre finora i contratti di fittanza e mezzadria avevano la durata di tre anni, oppure di sei o al massimo di nove anni, nella nuova legislazione i contratti agrari non avranno una scadenza fissa: il contadino non potrà mai essere sfrattato se non c'è una giusta causa. Perchè questa innovazione?.. è chiaro: se il contadino teme che il padrone da un momento all'altro possa mandarlo via dalla campagna, egli non farà alcun lavoro di miglioria anzi cercherà di sfruttare la terra più che potrà. Ed è naturale sia così. Voi, se sapete che fra due anni il padrone ha intenzione di togliervi la campagna, fareste l'impianto di un vigneto che comincerà produrre la prima uva fra cinque anni?... nemmeno per sogno. Ed è così in tutte le cose.

Se, per esempio, un maestro si sentisse dire che la popolazione lavora sott'acqua per farlo trasferire in un altro Comune e che ormai ha i giorni contati, potrebbe egli continuare a far scuola con passione e interessarsi affinché gli scolari poveri possano avere la refezione gratuita?..

Vi porto un altro esempio: Il Sindaco di Mussolente, se sapesse che gli abitanti di Casoni stanno facendo pratiche per formare un Comune a sè, sarebbe disposto a spendere 20 milioni per far le scuole nuove a Casoni?.. Non lo credo. Che cosa dovrebbero invece fare gli abitanti di Casoni?.. Se sono furbi, dovrebbero star quieti finchè il Sindaco avrà fatto le scuole nuove.

Mi pare quindi che il Governo abbia fatto benissimo a stabilire che i contratti agrari siano senza limite nella durata.